

il foglio della settimana

22 OTTOBRE 2017 XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 45,1.4-6

Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sapiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Salmo Responsoriale Salmo 95

**Grande è il Signore
e degno di ogni lode.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine.

Seconda Lettura I Ts 1,1-5b

Dalla I lettera di s. Paolo apostolo ai Tessalonicési
Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo alta la parola di vita.

Vangelo Mt 22,15-21

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

+ DOMENICA 22 OTTOBRE

XIX DEL TEMPO ORDINARIO

SAN GIOVANNI PAOLO II

INCONTRO DELL'AZIONE CATTOLICA

Giornata Missionaria Mondiale

Le offerte delle Messe saranno per il Centro Missionario diocesano

Il Gruppo Missionario organizza il banco vendita pro Missioni

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Pietro Zucchelli)

21.00 *Preghiera interparrocchiale dei giovani nella Chiesa di san Giorgio*

LUNEDI' 23 OTTOBRE

SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri; Adriana)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Terzi Giuseppe)

MARTEDI' 24 OTTOBRE

SANT'ANTONIO MARIA CLARET

07.45 Lodi e S. Messa (Matteo)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (don Luigi Moro; Fam. Bianzina)

MERCOLEDI' 25 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ambrosini Teresa e Luigi; Sergio Tresoldi)

GIOVEDI' 26 OTTOBRE

SANTALFREDO

07.45 Lodi e S. Messa (Ferrari Gian Paolo)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

10.00 incontro dei sacerdoti di Dalmine

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Invernizzi Franca)

18.00 incontro dei catechisti

20.30 incontro degli animatori degli adolescenti

20.30 Incontro nelle case di preghiera per l'ascolto del Vangelo

VENERDI' 27 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Zanetti Zina)

SABATO 28 OTTOBRE SANTI SIMONE E GIUDA APOSTOLI

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vesperi e S. Messa (Ilario Testa; Gimondi Bianca e Pantaleoni Carlo)

+ DOMENICA 29 OTTOBRE XXX DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Barcella Franco)

10.00 S. Messa (pro populo) **con la Presentazione dei ragazzi della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima**

11.00 incontro dei genitori dei Sacramenti e pranzo con le famiglie

17.45 Vesperi e S. Messa (Teli Mario e Famiglia; Coniugi Colombo; Rassatti Santa)

Da Lunedì 30 Ottobre la Messa feriale sarà alle ore 16.30

TEMPI PER LA CONFESSIONE per la Festa dei Santi e della Commemorazione dei Defunti

Lunedì 30 Ottobre dalle ore 08.30 alle ore 10.00

dalle ore 15.00 alle ore 17.00

ore 17.00 Confessioni ragazzi delle elementari e medie

dalle ore 20.30 alle ore 21.30

Martedì 31 Ottobre dalle ore 08.30 alle ore 10.00

dalle ore 15.00 alle ore 17.00

*** È possibile accostarsi alla Confessione tutti i giorni negli orari delle Messe**

Messe al cimitero

Mercoledì 1° Novembre ore 15.00 concelebrazione di tutte le parrocchie del comune di Dalmine

Giovedì 2 Novembre ore 15.00 concelebrazione di tutte le parrocchie del comune di Dalmine

La nostra parrocchia di S. Giuseppe celebra i giorni **3, 4, 6, 7, 8 e 9 novembre alle 10.00**

Meditazione sul mistero della morte

Venerdì 3 Novembre: catechesi sull'opera d'arte:

“La morte della Vergine” di Caravaggio

In chiesa alle ore 08.30, 15.30 e 20.30

L'oratorio, un gelato, un pallone e molto altro

Quando ero piccolo ho passato più ore all'oratorio che in altri luoghi. Crescendo mi sono rimaste impresse tante scene vissute all'oratorio come piccole-grandi lezioni di vita.

Per esempio ho imparato a litigare. A litigare bene. Si litiga bene quando ci si vuole bene e si capisce poco alla volta che la pagnotta non è tutta per me, ma va condivisa. Si litiga per piccole cose, ma anche per grandi questioni. Ciò che conta è quello che viene dopo, come ci si riconcilia con il dialogo e le buone intenzioni di volersi ancora più bene.

Poi ho imparato a lasciare che altri si prendessero cura di me, i preti, i catechisti, gli animatori e anche altri adulti che non siano i miei genitori. All'oratorio molti sguardi si posano sui ragazzi, sguardi di speranza e di dedizione. Sguardi colmi di considerazioni educative, di progetti promettenti.

All'oratorio ho imparato ad essere disponibile, a non misurare mai il tempo, come un orologio senza lancette. È lì che ho imparato a non aspettare che altri mi dicessero che cosa occorre fare, ma a cogliere da solo le necessità e ad anticipare le richieste di aiuto. Ho imparato a rispettare chi era più grande di me, anche se magari non era sempre esemplare.

Ho imparato a giocare. Quante partite, a tutto. Pallone, pallavolo, dama, carte... e poi i giochi inventati, giochi nuovi, giochi poveri, senza niente. Ma sempre giochi insieme. Era bandita la solitudine o comunque l'assenza di video games ci costringeva a giochi di gruppo e di squadre. Per questo giocare ci ha condotti ad essere amici e a considerare l'avversario non un nemico, ma colui che rende possibile il gioco. Senza l'altro il gioco è virtuale, un solitario, una fuga che fa perdere tempo.

All'oratorio ho imparato a pregare. non solo perché c'erano momenti formali di preghiera, strutturati e organizzati da chi ci guidava. Ma soprattutto perché con alcuni amici ci eravamo presi l'impegno di andare nella chiesina dell'oratorio, tra una partita e l'altra per recitare una decina del rosario. La chiesina dell'oratorio è comoda per questo: ricordarci che mai siamo soli, anche nel gioco e nel divertimento. Basta un breve passaggio, una breve visita. Che i banchi della chiesina non abbiano a ricoprirsì di polvere.

Ancora all'oratorio imparato ad essere sensibile per i poveri. Andavamo in giro per il paese a raccogliere il ferro, la carta, gli stracci per le missioni. Oggi non si fa più. Ma l'essere solidali con i poveri è una cosa mai finita e molte sono le vie per allenare i nostri ragazzi a svolgere qualche lavoro e qualche servizio a beneficio di chi ha bisogno.

Adesso che da trent'anni sono prete continuo a benedire il Signore per la grande opportunità che l'oratorio offre a tutti per imparare molte cose. Che tristezza vedere che molte persone entrano in oratorio senza crescere o addirittura escono peggiori di come sono entrate. Che gioia invece ho provato quando recentemente un ragazzo mi ha detto: *l'oratorio? È la mia seconda casa*. Sì perché la casa è proprio il luogo e il tempo dove si cresce. O quando una giovane mi ha confidato: *all'oratorio ho imparato ad amare e a servire la comunità*. Dio sia benedetto per l'oratorio.

Don Roberto